

NOI TI LODIAMO E TI BENEDICIAMO

*Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Dio, nostro Padre,
hai chiamato Abramo a seguirti;
gli hai rivelato progressivamente
il mistero della sua chiamata,
il significato della sua vita,
il termine del suo cammino.
Tu l'hai scelto, Padre, perché lo amavi:
l'hai custodito dai pericoli,
gli sei stato vicino nella prova,
lo hai salvato dell'avversario,
lo hai fatto passare per l'acqua e per il fuoco
e, poi, gli hai dato riposo e pace.
Noi ti chiediamo, Padre, nel tuo Figlio
e per il tuo Figlio,
tu che ci hai chiamati con amore eterno,
fa' che conosciamo il mistero della nostra vocazione,
il senso del nostro cammino,
il termine della nostra ricerca.
Fa' che ci sentiamo da te veramente amati
e per questo nominati, chiamati, invitati.
Ottienici di riconoscere in te il senso e il significato
del cammino della nostra esistenza,
delle vicende liete o tristi, banali o eccezionali,
per le quali camminiamo.
Concedici di comprendere
come tutta la nostra vicenda
ha la sua radice, fonte, sorgente,
nel cuore di Cristo, nella sua contemplazione,
nella sua preghiera,
nella sua adorazione sulle montagne della Galilea.
Maria, madre della contemplazione,
guida il nostro cammino
nella scoperta della Parola di Dio per noi. Amen*

(Card. Carlo Maria Martini)

S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA

Bollettino N. 37 del 09 08 2020



XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario.

Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù.

Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!».

E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò.

Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!». (Mt 14,22-33)

Quella Parola e le nostre paure.

Leggendo l'episodio evangelico, che la liturgia di domani ci propone, sembrerebbe ovvio concentrare tutta l'attenzione



sulla potenza

sulla potenza di Gesù che cammina sulle acque e che la sua parola calma la tempesta del mare. Personalmente penso invece più utile soffermarci su altri due temi: la preghiera solitaria di Gesù («sali sul monte, solo, a pregare») e la poca fede di Pietro («uomo di poca fede, perché hai dubitato?»). Nel ritmo incalzante della sua giornata, Gesù ha sempre trovato il tempo per la preghiera, o al mattino presto o alla sera tardi, dopo aver congedato la folla. Non è certo possibile per noi penetrare tutto il segreto di questa sua preghiera solitaria. Ma possiamo almeno avvicinarci un poco facendo tre annotazioni. Gesù si è sempre rivolto a Dio invocandolo con il nome di Padre. La preghiera di Gesù è anzitutto filiale.

Rivolgendosi a Dio come Padre, Gesù svela la relazione singolarmente unica che lo lega a Lui. Ma proprio perché filiale – e questa è la seconda annotazione – la preghiera di Gesù è obbediente. È al tempo stesso la preghiera del Figlio e del Servo del Signore. Già nel termine Padre sono incluse ambedue le dimensioni: la familiarità e l'obbedienza. Coscienza della propria filiazione e totale dipendenza sono i due poli della preghiera di Gesù, e sono – ancor prima – le strutture essenziali della sua persona. Non dovrebbe essere così di ogni cristiano? C'è infine una terza annotazione indispensabile: Gesù era anche consapevole di essere

uomo, e come uomo – nella solidità – si confrontava col Padre e con la sua Parola per ritrovare costantemente la nitidezza e il coraggio della propria via. Ma veniamo al secondo tema suggerito. La barca sbalottata dal mare, la paura dei discepoli, le parole di Gesù e il grido di Pietro, tutto questo fa capire che l'episodio vuole essere un simbolo della comunità cristiana alle prese con le difficoltà. Ma nessuna paura: c'è il Signore. L'importante è aver fede e pregare come Pietro: «Signore, salvami!».

Si noti il dialogo fra Pietro e Gesù. Pietro cammina sulle acque come Gesù, ma non per potenza propria. La sua possibilità dipende unicamente dalla parola del Signore («vieni!») e la forza sta tutta nella fede. È questa una grande lezione per tutti. Aggrappato a questa fede, il discepolo può ripetere gli stessi miracoli del Signore.

Ma se questa fede si incrina («uomo di poca fede, perché hai dubitato?»), allora il discepolo torna ad essere facile preda delle forze del male. Il dubbio, di cui qui si parla, non è il dubbio intellettuale intorno alle verità della fede, ma la mancanza di fiducia di fronte alle difficoltà della vita.

Don Paolo

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 08 08

Ore 8:00 *def.ta Adriana.*

Ore 18:00 *def.ta Dolfina.*

+ **Domenica 09 XIX Tempo Ordinario**

Ore 8:00 *secondo intenzione*

Ore 10:00 *def.ti Fam. Pastò*

Lunedì 10

S. Lorenzo Diacono Martire

Ore 8:00 *def.ti Agnese e Modesto.*

Martedì 11

S. Chiara di Assisi

Ore 8:00 *def.ti Fam. Beccagli.*

Mercoledì 12

Ore 8:00 *def.ta Veronica e Fam.*

Borsetto.

Giovedì 13

Ore 8:00 *def.to Sergio.*

Venerdì 14

S. Massimiliano Kolb

Ore 8:00 *def.ti Giuseppe - Mario.*

Ore 18:00 S. Messa Festiva

Sabato 15

Maria Assunta - Solennità

Ore 8:00 *def.ta Emma.*

Ore 10:00 *def.ti Rino - Rosetta.*

Ore 18:00 S. Messa Festiva.

def.to Vincenzo.

+ **Domenica 16 XX Tempo Ordinario**

Ore 8:00 *secondo intenzione.*

Ore 10:00 *def.to Tetti*

COMUNICAZIONI

- La Liturgia dei prossimi giorni, presenta figure eminenti di Santi: San Lorenzo Diacono - Martire S. Chiara di Assisi S. Massimiliano Kolbe invito a leggere il foglio interno che presenta la riflessione della congregazione del Clero " la conversione pastorale" una Chiesa in uscita.
- Cerco dei volontari - collaboratori per le pulizie in parrocchia e per la distribuzione del foglio parrocchiale, (in particolare per le vie Brodolini, Marconi, Manzoni e laterali).
- Ringrazio quanti in queste settimane in modo discreto contribuiscono alle spese della parrocchia.
- Stanno uscendo in queste settimane i vari calendari della Diocesi per il 2020 - 2021: della Facoltà Teologica, della Diocesi, della Catechesi: si cercherà di presentare, conoscerli.

- avviso: don Paolo ha cambiato n. di cell. 3492207129

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.